

# Tpl, il contratto c'è gli autobus ancora no



Periferie a piedi per il sesto giorno di protesta dei lavoratori di Roma Tpl, da mesi senza stipendio. L'intera rete dei collegamenti di autobus gestiti dal consorzio è rimasta ferma e l'unica linea in servizio è stata la 720, però fino al termine della mattinata. Nella notte di venerdì è stato firmato il nuovo contratto del settore con i sindacati, dopo sette anni di attesa.

a pagina 5 Spadaccino

## Tpl, firmato il contratto ma gli autisti non si fidano

Sesto giorno consecutivo di fermo delle linee, periferie a piedi

### La vicenda

- Per il sesto giorno di protesta sono fermi gli autobus Tpl che servono la periferia
- L'altro ieri il Campidoglio ha liquidato circa 12 milioni di euro in favore della società Tpl per permettere all'azienda il pagamento degli stipendi
- Nella notte tra venerdì e sabato è stato firmato il contratto dopo sette anni

### Trasporti

di **Maria Rosaria Spadaccino**

Periferie a piedi per il sesto giorno consecutivo di protesta dei lavoratori di Roma Tpl, nonostante l'accordo siglato nella notte dai sindacati. Ieri l'intera rete dei collegamenti gestiti dal consorzio è rimasta bloccata, l'unica linea in servizio ieri mattina era la «720» (circolare con capolinea alla stazione Laurentina della metro B), che però si è fermata nel pomeriggio.

Gli autisti di Roma Tpl sono da mesi senza stipendio e come forma di protesta hanno deciso di bloccare i depositi, nonostante l'incontro avvenuto tre giorni fa con il commissario straordinario Francesco Paolo Tronca, le rassicurazioni del sub-commissario Taucher (che ha impegnato il suo mandato al pagamento degli stipendi) e le affermazioni del prefetto Gabrielli, che ha stigmatizzato fortemente il mancato pagamento delle retribuzioni.

Il nuovo blocco del trasporto locale arriva all'indomani dell'accordo firmato nella notte per il rinnovo del contratto nazionale del trasporto pubblico locale, scaduto da 7 anni. A riguardo i lavoratori Tpl ieri hanno spiegato le proprie ragioni in un comunicato: «I dipendenti della Roma Tpl Scarl continuano il blocco delle rimesse di Tor Cervara e Magli-

nella e, ieri mattina, anche i dipendenti della ditta Troiani si sono uniti alla protesta. Domani ci sarà il secondo incontro con il prefetto Gabrielli. Intanto, continuano le azioni di rappresaglia da parte dell'azienda che, invece di provvedere all'adempimento dei diritti che spettano ai lavoratori, ha pensato bene di penalizzare i lavoratori in presidio, facendo risultare a loro carico sulle tabelle giornaliera assenza ingiustificata o malattia, minacciando di sciogliere gli accordi precedentemente siglati con i sindacati e promettendo ripercussioni quando il blocco sarà finito a chi partecipa alle azioni di protesta».

L'accordo, che arriva al termine della più lunga e complessa vertenza del settore e che interessa oltre 116 mila autotrotranvieri, prevede - nella sua parte retributiva - una «una tantum» di 600 euro per il periodo gennaio 2012-ottobre 2015 pagabile in due tranches (a gennaio e aprile 2016). L'aumento in busta paga è di 100 euro, di cui 35 euro erogati alla firma, 35 euro a luglio 2016, l'ultima tranche di 30 euro ad ottobre 2017. A sottoscrivere l'intesa, che rinnova il contratto nazionale della categoria per il periodo 2015-2017, sono state le associazioni datoriali Asstra e Anav e i sindacati di categoria Filt-Cgil, Fit-Cisl, Ultrasporti, Faisa Cisl e Ugl Fna. La vertenza si è conclusa dopo un confronto serrato ed una non stop di due giorni quando finalmente, riferisce l'Asstra, «è sta-

to trovato l'equilibrio necessario tra le difficoltà del settore e le legittime aspettative dei lavoratori». Per il segretario generale della Filt Cgil, Franco Nasso «nella situazione data l'accordo è molto positivo. Finalmente arriva il contratto del Tpl, dopo una lunghissima trattativa che si è svolta dentro la grave crisi del settore, privato di risorse e dell'attenzione necessaria da parte dei governi e degli Enti Locali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Presidio**  
Alcuni dipendenti della Tpl in sciopero, davanti al deposito degli autobus alla Maglianello